



Conto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50, la linea, Seconda, pag. L. 1,00, Terza Cent. 75, Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano; i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore e proprietario C. Mealli.

BRINDISI ED IL MAGG. GEN. BUCCHIA

La lettera pubblicata sul numero 190 del « Giornale d'Italia » qui appresso riportata e scritta dal Magg. Gen. Bucchia, competentissimo in materia, esclude assolutamente qualsiasi proposta di dover adattare altri porti dell'Adriatico, come punto di appoggio e rifornimento d'una grande flotta in caso di guerra; e ritiene soltanto quello di Brindisi indicato allo scopo, sia per la sua posizione nel nostro mare, e sia riguardo alla spesa ingente che dovrebbe incontrare il Governo per l'adattamento del porto di Venezia.

Dalla lettera medesima si rileva inoltre che Brindisi fu proposta per sede d'un grande arsenale, privilegio che passo poi a Taranto, come è sempre avvenuto quando si è trattato di dover apportare a questa trasandata città, un qualsiasi miglioramento!

E' anzi doloroso constatare, in simili occasioni, la guerra antipatriottica che sempre si muove a Brindisi, da chi, al contrario, dovrebbe riconoscere che a questo porto spetterebbero ben altri destini; da coloro che la sola gelosia li spinge a combattere le buone intenzioni che raramente ha il Governo a nostro riguardo.

Intanto, data questa posizione di cose, ci conforta non poco, nella interessante questione che ora si agita, vedere che molti illustri competenti della materia hanno preso la parola in nostro favore, animati dal più puro sentimento di giustizia e d'imparzialità. Ciò ci fa molto sperare che il Governo voglia una buona volta decidersi a rivolgere una parte di quelle cure, largamente prodigate ad altri, anche verso questo dimenticato punto d'Italia, e riconoscerne la sua grande importanza.

Ecco ora la lettera sopraccennata.

Signor Direttore

Il « Giornale d'Italia » trattò largamente tempo fa della difesa dell'Adriatico contro una Potenza avente largo dominio in esso. Si riconosce in questo mare la mancanza di una buona base per la nostra flotta, e si accenna a Venezia come al luogo più adatto. A parte le gravissime difficoltà di mettere questa piazza e gli estuari in condizioni soddisfacenti per lo scopo,

attesi i ben noti difetti topografici ed idrografici della città, dell'arsenale, delle lagune e dei porti, giova considerare la importanza della situazione di Brindisi, come molti opinano oggi e fu esaminata anche in passato onde, che fu proposta anche come sede di uno dei maggiori nostri arsenali marittimi quando si trattò degli studi che poi misero capo a Taranto.

« Sta il fatto che noi dobbiamo curare altamente la padronanza del canale di Otranto per le necessarie relazioni del Jonio e del Tirreno coll'Adriatico; canale importantissimo minacciato dalla magnifica stazione militare marittima di Cattaro, e per il quale aumenta di coefficiente fortissimo il dibattuto problema dell'Albania. Giustamente fu notata una certa analogia tra quel canale e l'ingresso sud nel mare del Giappone, dove fu colta e distrutta la flotta russa.

« Considerata anche la rapidità fulminea con cui possono attualmente scoppiare le ostilità da mare, con la nostra forza permanente dell'Adriatico appoggiata a Brindisi noi potremo dare la mano alle forze provenienti dal Jonio e dal Tirreno, tenendo in scacco il nemico fino a concentrazione eseguita, incerta e pericolosa nell'opposto fondo di sacco di Venezia, per di più così facile al blocco ed esposta a bombardamento devastatore.

« Nulla di meglio poi che la vicinanza a Brindisi del porto militare e dell'arsenale marittimo di Taranto, per il ricalzo di appoggio alle nostre forze, sia preliminarmente ad operazioni nell'Adriatico, sia in caso di insuccesso nella parte inferiore e media di esso.

« Quanto a sostituire a Brindisi un completo appoggio di grande flotta, non vi sarebbero difficoltà eccessive, per cui fosse giocoforza risalire a Venezia; dove le opere e le spese per migliorare le condizioni sarebbero pur grandi, per una situazione di gran lunga inferiore.

« Venezia, piazza forte da terra e da mare, gran stazione di rifornimenti e di riparazioni, appoggio eventuale, ma non base principale della flotta; Ancona, piazza forte da terra e da mare, minore stazione, ed appoggio eventuale; Brindisi, base principale di appoggio della flotta nell'Adriatico, munita anche da terra e facente sistema mediante opere intercalate con Taranto, costituirebbero la difesa permanente delle nostre coste adriatiche.

DRAPPI & DAMASCHI

Prossime Feste!

Come ho inteso, così riferisco alle mie belle lettrici quanto si dice in merito alle prossime feste Patronali.

Quest'anno dunque, le cose pare saranno fatte con maggiore serietà e avvedutezza degli anni passati; poichè la Commissione dicesi essere composta di elemento nuovo e tutto informato a idee moderne!

Quindi i soliti ed antichi numeri del programma saranno tutti sostituiti con nuove e strabilianti attrattive, che mi farò un dovere di annunziarvi a suo tempo.

Attendete perciò e fidate sull'opera attiva ed energica della nuova Commissione!

Professioni e Tubercolosi.

L'«Uber» di New-York pubblica una interessante statistica sui rapporti esistenti fra mortalità per tubercolosi e l'esercizio delle varie professioni e mestieri, e conclude come essa sia sei volte maggiore fra gli operai che tagliano il marmo e le pietre, di quello che non lo sia fra i banchieri, impiegati di Compagnie di commercio; e questo fatto è certamente dovuto all'irritazione portata nel tratto respiratorio dalle inalazioni di particelle minerali.

La mortalità dei lavoratori in tabacco è cinque volte maggiore di quella dei banchieri, e qui entra in giuoco non solamente l'azione irritante sulle mucose esercitata dal tabacco, ma anche le pessime condizioni igieniche degli ambienti in cui lavorano.

Un'altra cifra di mortalità è data dai camerieri, padroni di osterie, di bar, cappellai ecc.

I sarti darebbero nel Nord-America una cifra sorprendentemente bassa; e si spiega ciò col fatto che tale professione è esercitata nel Nord-America quasi esclusivamente da ebrei che godono di una immunità relativa contro la tubercolosi.

I soffiatori di vetro sono minati dalla tubercolosi per loro frequenti e rapidi cambiamenti di temperatura.

I musicisti, a causa del loro tenore di vita irregolarissimo, danno un contingente elevato, 350 per 10.000.

I due limiti estremi sono dati dai tagliatori di pietre, che hanno il 540 di morti per tubercolosi su 100.000, e i banchieri, che danno il 92 sul medesimo numero di individui.

Misticismo musicale.

In questi giorni di congressi di psicologia e di somma attualità uno studio che il dott. Schütz, un distinto scienziato tedesco, ha pubblicato sul misticismo musicale, sulle allucinazioni, sull'estasi aventi qualche rapporto colla musica.

Le testimonianze in forza delle quali molti, moribondi odono una musica deliziosa, sono così numerose che non è possibile dubitare della frequenza del fenomeno.

Il suono delle cosiddette arpe angeliche ha dunque un fondamento nella realtà. E' notevole che si tratta spesso di fenomeni collettivi.

Allorchè la duchessa Maddalena di Wurtemberg giaceva una sera sopra il suo letto di morte vegliata da due famigliari, risuonò a un tratto un canto a più voci con accompagnamento di arpe, e fu inteso dalla malata e dai suoi famigliari, che ne parlarono poi a molte altre persone della Corte.

Il-Party racconta di una donna, la quale allorchè s'inginocchiava al letto del suo bambino mormente, udiva una musica celestialmente bella, mentre non l'udiva più appena si alzava nuovamente in piedi

In tempi vicini a noi, l'8 settembre 1874, Edoardo Wörthe, un pregiato poeta tedesco, stava festeggiando con le sue figlie il suo settantesimo compleanno, allorchè dalla finestra aperta entrò il suono di una strana musica che fu udita da tutti i presenti.

Il poeta raccontò poscia l'episodio ai suoi amici, dicendo: « E' il segnale per me ». Difatti il Wörthe morì improvvisamente poco dopo.

E' certo che questi misteriosi fenomeni stanno in connessione diretta col fenomeno dell'ispirazione del musicista geniale; e rappresentano la forma grossolana e primitiva dell'estro musicale.

Le testimonianze dei grandi compositori su questo riguardo sono esplicite.

Lo Schumann racconta che in certi momenti si sentiva riempire di musica sino a temer di scoppiare; e il Mozart parla del torrente di melodia che lo inondava dentro. E che cos'altro è se non un incessante, immenso fenomeno di misticismo musicale, la produzione artistica di tutte le opere del Beethoven, allorchè la sordità lo escludeva da ogni espressione esterna, ed egli era costretto ad abbeverare l'estro alla fonte chiusa della sola anima sua?

Massime e Pensieri:

Quanto è cieco l'amore quando arriva; altrettanto ci vede chiaro quando fugge via.

— Vi sono ferite che non si chiudono mai e la grime che sono sempre amare.

Saltarello

Perdete ogni speranza....

Durante il periodo dell'ultima lotta combattuta, i candidati dell'Amministrazione non presentarono alla cittadinanza alcun programma; poichè — lo esposero in un foglio volante — ben poco era rimasto da attuare, di quanto aveva già promesso il partito Balsamo!

Ci fermiamo in proposito su alcune brevi considerazioni.

Anzitutto crediamo che una simile dichiarazione, serve a far completamente svanire quella poca speranza che si aveva, di vedere la città sollevata alquanto dal triste stato in cui è ridotta! Domandiamo poi: se un partito ha espletato quasi tutto il suo programma (!!!?) amministrativo, a quali condizioni si è fatto ardito di chiedere che gli sia riconfermata la fiducia cittadina?

Il corpo elettorale è stato così artatamente ingannato, per cui è caduto in un gravissimo errore che va combattuto senza tregua, essendo esso tale da distruggere tutto il lavoro di chiarimento e di definizione, che da parte nostra si è fatto per la lealtà, per la sincerità, e nel vero interesse della cittadinanza.

Brindisi, dunque, non deve aspettarsi altro dai nuovi eletti: essi non hanno avuto un programma di elezione, anzi esplicitamente hanno dichiarato in precedenza che non potevano averlo, poichè tutto il bene possibile del Paese era stato fatto, e che, considerando le condizioni della finanza comunale, di fronte alla riduzione del canone del dazio consumo, il grave problema dovrà essere risolto dall'Amministrazione, coll'adottare tutte le economie necessarie, per colmare il deficit nel Bilancio!

Ciò significa che essi del sistema tributario hanno così poca conoscenza tecnica e pratica, da non saper trovare altre vie d'uscita!

Nel periodo elettorale hanno anche tratto da ciò ottima occasione per dire, che nonostante le condizioni peggiorate del bilancio, nel nuovo anno essi promettevano di non procedere a nuovo aggravio con maggiori tasse.

Staremo a vedere quante e soprattutto quali economie l'Amministrazione saprà fare; se avrà almeno il pudore di falcidiare, come primo provvedimento, stipendi e gratificazioni ingiustificate!... Confessiamo però che in proposito abbiamo poche speranze; poichè, dati gli stessi e simili elementi che compongono l'Amministrazione, e l'omogenea e servile approvazione di tutti i Consiglieri, dalla cui parte, siamo certi, nessuna voce discorda sorgerà mai a guastare la nota calma delle riunioni, si potrebbe addirittura sopprimere ogni pubblica discussione, e trattare tutto pacificamente in famiglia, senza temere contrasti di sorta!!

Noi perciò aspetteremo curiosi lo svolgersi della nuova vita amministrativa del nostro Comune, per conoscere ancora meglio di quanto saranno capaci gli uomini, alla cui mercè sono ancora riposte le sorti di Brindisi!

Noi non ci erigiamo a sicuri profeti di quello che potrà avvenire in questi altri due anni che ci separano dalla nuova lotta amministrativa; ma staremo vigili ad osservare quanto accadrà, sperando che il Paese possa accorgersi una buona volta dello stato di demoralizzazione in cui si trova, per lo che, l'elemento buono ed onesto, il quale potrebbe con sicura coscienza e degnamente dirigere la cosa pubblica, non sia sopraffatto dall'altro che ha a suo codazzo tutta la feccia degli elettori disonesti e senza alcun decoro!

E noi abbiamo visto, a proposito, in questa ultima occasione, sbucar dalle loro tane dei famelici lupi, magri e sparuti pel lungo digiuno, in cerca dell'agognata preda!...

L'opposizione da parte sua dovrà assiduamente lavorare per questa rigenerazione morale della nostra città, facendo sicuro affidamento sulla parte sana della cittadinanza, che nell'imparsi lotta le ha dato validissimo appoggio.

GLI ESAMI DI MATURITA'

Il nuovo regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari — approvato con regio decreto del 13 ottobre 1904 — stabilisce una nuova norma per l'ammissione alle scuole medie: cioè il cosiddetto esame di maturità.

Sino al presente pensiamo che un tale esame sia ancora troppo poco noto alle famiglie, perchè esse approfittino di questa larghezza, la quale, se a prima vista sembra un beneficio reso agli scolari, in fondo si risolve in un danno per il retto e proficuo procedere degli studi.

Mentre finora l'ammissione alle scuole medie veniva subito da coloro i quali avevano già percorso la quinta classe elementare, d'ora innanzi, per entrare in un Ginnasio o in una Scuola tecnica, basterà aver frequentata la quarta ed aver sostenuto, con esito favorevole, l'esame detto di maturità.

Così quest'anno si avranno gli scolari delle quarte, che, senza un sufficiente corredo di cognizioni, specialmente in fatto di analisi logica e grammaticale, si affacceranno assolutamente immaturi, entreranno trionfalmente nei Ginnasi o nelle Scuole tecniche ad aumentare quella popolazione esuberante che attualmente si lamenta, ricca solo di vivacità infantile, ma col cervello inadatto a subire l'inoculazione di tutti gli insegnamenti che si impartiscono, e priva del tutto, o quasi, delle più elementari cognizioni che le rendano chiaro un brano scritto in lingua italiana.

Intanto, pur astraendo dall'età, rimane sempre che i giovani frequentano non più i cinque corsi elementari, ma solo quattro.

Condensiamo pure la materia; rimaneggiamo un'altra volta i programmi; il risultato sarà sempre scarso, perchè le menti degli scolari non sono come i fertili campi sui quali si può

vantaggiosamente attuare il sistema intensivo, di molte, di troppe cognizioni non rimane che un sottilissimo strato di vernice, quasi una nebbia che scompare, non al primo soffio di vento, ma da sola, per effetto della evaporazione.

Così stando le cose, noi non sappiamo come potranno efficacemente disimpegnare il loro ufficio gli insegnanti delle scuole medie, i quali si troveranno di fronte ad una scolaresca impreparata ed acerba; faticeranno di più ed otterranno meno di quello che attualmente si ottiene.

Pik. del Cor.

I generi alimentari

In questi giorni abbiamo notato con piacere che l'Ufficiale Sanitario, coadiuvato dal Comandante delle guardie municipali, ha iniziato un servizio più scrupoloso di sorveglianza sui generi alimentari, sequestrandone diversi non riconosciuti smerciabili, fra cui del pane assolutamente crudo.

Intanto non è da oggi che questo primo alimento viene posto in vendita nelle condizioni anzidette, non solo, ma anche manifatturato con farine di pessima qualità e quindi nocive alla salute; mentre d'altro canto nessuna variante è mai avvenuta sul prezzo di esso, per cui non son poche le lamentevoli mosse giustamente dalla cittadinanza.

Giacchè il Cav. Tatulli spiega molto più zelo al riguardo, non dovrebbe limitare le sue visite ai soli spacci di piazza Mercato; ma bensì estenderle a tutte quelle rivendite cosiddette casalinghe, ove il pane, fra le altre cose, non viene lavorato nei modi suggeriti dall'igiene e dalla pulizia, sia perchè dette rivendite sono sempre abitazioni anguste di povere e numerose famiglie, e sia perchè non si tiene da esse nessuna cura nella suddetta lavorazione.

A noi ci ha meravigliato e ci meraviglia davvero, come si siano potute concedere le licenze di rivendita del genere in parola, a chi assolutamente non trovasi in grado di poter ottenere una simile autorizzazione, da parte di coloro che dovrebbero tutelare con maggiore avvedutezza gli interessi della cittadinanza.

Siamo perciò fiduciosi che al mal fatto fin' ora rimedierà il Cav. Tatulli, al quale, ripetiamo, non manca energia, specie in circostanze simili.

×

Altra scrupolosa sorveglianza da parte del Medico Sanitario si richiede sui generi alimentari di seconda necessità, specie sul pesce e sui generi smerciati dai pizzicagnoli, vera piaga nostra, massime nella stagione estiva!

Il burro artefatto; i lardi, gli strutti ed i salami, rancidi o guasti; i formaggi alterati; le paste di pessima qualità, mascherate col nome di *paste di Gragnano*; nulla diciamo poi dei pesci in salamoia assolutamente impossibili ad essere consumati dalla povera gente che sola ne fa grande uso; pesce passato, e che, messo sotto ghiaccio, si vende anche a caro prezzo; insomma v'è all'uopo assoluto bisogno di severità massima, senza di che la salute della povera cittadinanza verrà sempre ad essere attentata dalle male arti degli anzidetti speculatori.

Se lo riterremo necessario, torneremo sull'argomento.

FIDIBUS

MERITO E RICOMPENSA

Con vero compiacimento apprendiamo la notizia del banchetto d'addio dato dal « Circolo Indipendente » di Ostuni, al nostro amico carissimo Avv. Antonio Rossani, pretore di quel

mandamento e testè nominato giudice del Tribunale di Caltanissetta.

Alla festa intervennero il regio commissario Cav. Ferri, l'onorevole Maresca, il corpo degli Avvocati ed una larga schiera di amici.

L'on. Maresca, brindando, disse che si era sentito in dovere di attestare la sua stima al giudice Rossani, perchè a lui, durante la sua dimora di questo magistrato per tre anni in Ostuni, mai alcun cittadino ricorse per denegata giustizia, e inneggiò alle virtù di quest'ottimo funzionario rigido, colto, indipendente, che pur mantenendo alto il prestigio della magistratura, seppe sempre conservarsi la stima e la benevolenza dell'intera cittadinanza.

Al brindisi dell'onorevole Maresca rispose il giudice Rossani sinceramente commosso con parole piene di sentimento. Brindarono pure il Sig. Vito Maresca, il Commissario Cav. Ferri, l'ing. Trincherà, il Cancelliere Grasulli, l'avv. Orofalo, il Cav. Quaranta e l'avv. Zaccaria. Su proposta di questi fu spedito un telegramma alla madre del Rossani, il quale rimase assai commosso per la stima e l'affetto tributatogli.

E noi, congratolandoci con lui della grande stima che ha saputo ovunque acquistarsi, e della bella festa meritatamente fattagli dalla città di Ostuni, auguriamo che gli arrida una splendida carriera.

Affinchè sia anche qui nota la precisione e la puntualità delle Spett. Assicurazioni Generali di Venezia, rappresentata dalla Spett. ditta Eduardo Musciacco & Fratelli, pubblichiamo la seguente lettera:

Brindisi 24 Giugno 1905

SPETTABILE DIREZIONE DELLE ASSICURAZIONI
GENERALI DI VENEZIA
VENEZIA

Stamane dal vostro agente di qui Cav. Uff. Eduardo Musciacco, sono state pagate a me ed ai miei figli le due polizze d'assicurazione sulla vita della defunta mia moglie.

Sento il dovere, nel ringraziarvene, d'esprimere a voi ed al vostro Agente Cav. Musciacco le mie sincere lodi per la premura e correttezza dimostrata nella liquidazione di dette polizze.

Con perfetta osservanza vi riverisco

firmato: FEDERICO BALSAMO

L'utilità dell'Assicurazione sulla vita si è talmente generalizzata, che fra poco non ci sarà persona che intenda veramente provvedere all'avvenire della propria famiglia e che intenda compiere un atto di sana previdenza, che non debba ricorrere a simili operazioni, specialmente se fatte con compagnie di indiscutibile puntualità ed esattezza, fra le quali primeggiano le Assicurazioni Generali di Venezia.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Agli abbonati

Avvisiamo i nostri egregi abbonati, che fra qualche giorno si presenterà loro l'esattore per la riscossione dell'importo del nuovo semestre d'abbonamento entrato col primo Luglio.

Cogliamo nel contempo l'occasione per ringraziarli del continuo appoggio finanziario che ci accordano, promettendo di seguirli sempre con maggior lena la campagna da noi iniziata fin dal primo giorno ch'entrammo nella vita pubblica, a favore di questa nostra cara Brindisi.

L'onestà, la correttezza, la giustizia, ci saranno sempre di guida nell'espletamento del nostro delicatissimo mandato.

Il giornale, a cominciare dal presente numero, sarà consegnato per la distribuzione, a questo Ufficio postale il sabato sera, in modo che gli abbonati dovranno riceverlo nelle prime ore della Domenica, prima cioè che sia messo in vendita.

Nel Banco di Napoli

Con piacere abbiamo riveduto fra noi il Sig. Saverio Salonna, mandato dalla Direzione Generale del Banco di Napoli a reggere provvisoriamente quest'Agenzia. Mandiamo al caro amico il nostro caldo saluto.

Al Nettuno

L'amico D'Accico ha riaperto al pubblico il suo Stabilimento Balneare, preferito dalla maggior parte della cittadinanza.

Al caro Luigi auguriamo affari immensi, nella speranza che per la fine della stagione saprà preparare ai bagnanti una delle solite e gradite sorprese.

Altre dimissioni

In seguito alle dimissioni da Presidente della Congregazione di Carità del Cav. Eduardo Musciacco; si sono dimessi i Componenti della medesima Signori Alberto Monticelli e Francesco Passante.

Gli accattoni

Raccomandiamo all'ufficio di P. S. di seguire la sua opera intrapresa con tanto zelo contro l'accattonaggio, perchè, nonostante gli ultimi provvedimenti, si vedono ancora circolare in città poverelli che molestano il malcapitato viandante.

Questa è una eterna piaga di Brindisi, a guarir la quale è necessaria un'assidua cura da parte dell'Ufficio di P. S., specie per evitare il brutto spettacolo che, causa gli accattoni, offre il nostro popolo ai forestieri in ogni arrivo di piroscalo.

Seguita l'opera dei vandali

La notte dal 14 al 15 corrente i soliti ignoti — in barba a tutta la vigilanza della Pubblica Sicurezza — hanno avuto il tempo di togliere d'accanto il portone dell'Hotel Centrale al Corso Garibaldi, la tabella di Celestino Iuliani, fortemente fissata al muro; e con una scala appenderla poi al capo del busto con cui Brindisi ricorda (!!!) il suo Illustre concittadino Prof. Raffaele Rubini.

Al salone Santoro, pure sul Corso Garibaldi, è stata tolta, l'istessa notte, la lampadina elettrica soprastante alla porta d'ingresso

Qualunque commento guasterebbe!!!

Letamaio

Altra volta abbiamo parlato del letamaio che ogni giorno esiste nel largo Seminario, ma nessun provvedimento è stato preso al riguardo.

Torniamo a farne raccomandazione all'Ufficio di Polizia Municipale, sperando che lo sconcio possa essere eliminato

Si affittano

terreni semenzabili e vineati alla masseria *Marfeo*, nonchè un giardino con annesso fabbricato. Per trattative dirigersi alla proprietaria Signora Maria Carrasco, vedova Taliento, in Brindisi.

Stato Civile

dall'8 al 15 Luglio 1905

Nati 18 — Catalano Maria Bruna, Sgambati Anna, Arigliano Maria Vincenza, Doria Luigi, Palmisano Maria Antonia, Urgese Francesco, Alò Vito, Fanelli Paolo, Schifeo Giovanni, Galluzzo Maria Teodora, Gentile Antonio, Licciulli Giovanna, Palano Teodoro, Monaco Domenico, Mongelli Maria Antonia, Mairo Luigia, Masiello Teodoro, Cucinelli Giuseppe.

Morti 12 — De Tommaso Clelia a. 15, Alvito Pasquale a. 5, Di Santo Alessandro a. 84, Gorgoni Carolina m. 1, Viale Alessandro a. 40, Lo Palco Maria a. 4, Sicc. rdo Vito Salvatore m. 2, Cazzorla Nunzio m. 13, Lupo Maria a. 77, La Guerra Cosimo m. 4, Chionna Michele m. 6, Mico Carmelo a. 71.

Pubblicazioni 2 — Giancola Tommaso a. 25 con Brandi Rosa a. 22, Gigante Oreste a. 29 con Aprile Maria Lucia a. 26

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F. SCO OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il **Catarro bronchiale** e la **bronchite cronica con tosse ostinata**, è il **LIQUORE ARNALDI**, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO
per avere elegante opuscolo gratis.



LIQUORE CREMA DI GINESTRA

della DITTA SALVATORE PRISCO - NAPOLI

Premiato in 18 Esposizioni Estere e Nazionali con le più alte onorificenze. — Rappresentante per le provincie meridionali il Sig. ENRICO MARTINA - BRINDISI